

L'OPINIONE

BATTAGLIA AL RIBASSO



di ANDREA
BRIZZI*

LE RECENTI dichiarazioni di singoli imprenditori, in merito al metodo di aggiudicazione delle gare d'appalto con il massimo ribasso, impongono alla nostra associazione alcuni chiarimenti tecnici e di principio. Confermiamo la nostra valutazione coerente e negativa in merito a quel metodo, applicato in modo generalizzato, diffuso e senza ricorrere alla verifica della congruità dell'offerta. L'analisi gara per gara è condizionale perché condizionabile dai prezzi applicati dall'ente appaltante, dalla tipologia del lavoro e dalla struttura organizzativa e produttiva dell'impresa che partecipa. La scarsità delle gare, il persistere da parte degli uffici tecnici al ricorso al massimo ribasso e l'aumento della concorrenza da fuori provincia hanno prodotto una mancata rilevante opportunità di lavoro per le imprese locali e i loro dipendenti pari a oltre 28 milioni di euro nell'ultimo biennio, comportando licenziamenti e riorganizzazioni aziendali al limite della destrutturazione.

IN QUESTO contesto generale, alcune importanti imprese della nostra provincia aderenti all'Ance — per evitare ulteriori licenziamenti a scapito dell'utile d'impresa e mantenere la capacità realizzativa necessaria al riconoscimento della qualificazione — hanno applicato ribassi di non lieve entità. Le aziende costrette a una tale competizione rispettano tutte le clausole contrattuali e della sicurezza, e tradizionalmente sono organizzate anche nella fornitura di beni. Non è questione di coerenza o di principi: confermiamo che la battaglia dell'associazione a sostegno della categoria continuerà senza indecisioni e sulla base della piattaforma comune approvata durante gli Stati generali delle costruzioni di Grosseto, allo scopo di superare le difficoltà che stanno incontrando anche le nostre storiche imprese per stare in competizione sul mercato.

Andrea Brizzi

*Presidente

Ance Grosseto